



Monastero N.D. de l'Atlas

Midelt – Maroc

Cari fratelli e sorelle, parenti, amici e conoscenti, Pace a voi!

Quando nel gennaio 2021 abbiamo scritto una lettera a papa Francesco, non ci aspettavamo che ci rispondesse. Lui ci ha sorpreso con una risposta pervenutaci il 19 marzo, festa di san Giuseppe. Il Papa così scrive: “Vi ringrazio dal fondo del cuore per la lettera che mi avete inviato, firmata da ognuno di voi. Essa manifesta con profonda fede il senso della vostra presenza in terra mussulmana, sulle orme dei vostri fratelli martiri di Tibhirine. Ognuno di voi è presente nella mia preghiera ed auguro che la vostra vita cisterciense, improntata al silenzio, al lavoro e alla preghiera, continui a testimoniare la presenza di Cristo risorto agli uomini e alle donne che vivono accanto a voi e che voi amate, contribuendo così alla costruzione di un mondo più umano e più fraterno. La generosa offerta delle vostre persone e delle vostre esistenze è essenziale per la crescita del regno di Dio”. Nella sua lettera il Santo Padre affida alla nostra preghiera “le grandi sfide che il mondo e la Chiesa nel nostro tempo devono affrontare”, e ci impartisce la sua “affettuosa Benedizione Apostolica”. Grazie Papa Francesco!



Una tale sorpresa non avrebbe forse potuto vedere il giorno se non ci fosse stata la mediazione di Mons. Giovanni D'Ercole che, dopo un primo soggiorno di tre mesi nel monastero, ci lasciava il 10 febbraio 2021 portando nella sua valigia la nostra lettera per il Papa. Chi avrebbe potuto immaginare allora che egli sarebbe tornato alla metà di settembre? In effetti, Mgr Giovanni D'Ercole si è generosamente messo al servizio della nostra comunità per sostituire, soprattutto per la celebrazione della Santa Messa, il nostro Padre Priore, recatosi in Francia il 2 ottobre per un prolungato tempo di cure sanitarie. P. Jean Pierre Flachaire non sarà quindi con noi per Natale che festeggerà nell'Abbazia N. D. d'Aguibelle.

E proprio dall'Abbazia N.D. d'Aguibelle, nostra casa madre, è venuto Dom Georges, “notre Père Immediat” per espletare la “Visita regolare” dal 18 al 28 luglio 2021, prendendo tutto il tempo necessario con grande cura durante il suo soggiorno di 10 giorni. Ci ha poi lasciato, a seguito della visita, una “Carte de visite coraggiosa e incoraggiante”, secondo la felice espressione del nostro anziano P. Jean Pierre.



Voi lo indovinate facilmente: il 2021 resterà segnato nel nostro cuore e nella storia del monastero N.D. de l'Atlas, come l'anno della Pasqua di P. Jean Pierre Shumacher. La sua morte è avvenuta un po' improvvisa, domenica 21 novembre. La luce della sua piccola candela si è spenta mentre la comunità cristiana di Midelt celebrava nella chiesa del monastero la Santa Messa nella festa di Cristo Re dell'universo e il monaco infermiere recitava accanto a lui il Rosario, devozione mariana che gli era particolarmente cara. Ci sarebbero tante cose da comunicare a proposito del suo funerale, ma questa lettera non

può tutto contenere. Un'immagine vale più di mille parole: ecco allora alcune fotografie! Certamente verrà il momento in cui sarà possibile condividere le testimonianze di amicizia e di fraterna tenerezza che abbiamo vissuto in quest'occasione.

In attesa, ci preme evocare il bel gesto del nostro amico mussulmano Youssef de Tymnay che alla fine di gennaio ci ha presentato un piccolo video da lui realizzato per rendere omaggio ai 7 fratelli martiri di Tibhirine e per commemorare i 25 anni di presenza di P. Jean Pierre Shumacher in Marocco (è arrivato a Fes nell'aprile del 1996). Shukran, Youssef!

Questa lettera per gli auguri natalizie di fine d'anno è assai breve per poter riportare i nomi di tutti i nostri benefattori dell'anno 2021, che sono stati particolarmente numerosi e generosi. Dio li benedica tutti, colmandoli delle sue benedizioni in Cristo.

Se nel 2020 la nostra foresteria è rimasta chiusa per via della pandemia, quest'anno abbiamo spalancato le porte per le celebrazioni pasquali accogliendo una trentina di persone, tutte residenti in Marocco; fra loro c'erano sei giovani coppie con una dozzina di bambini. Grande gioia per tutti! Nei mesi seguenti sono venute per ritiri spirituali persone dall'Africa, dall'Europa e persino dall'America del Sud. Si sono avvicendati anche numerosi gruppi sia per visitare il memoriale dei pionieri dell'evangelizzazione in Marocco e dei martiri di Tibhirine, come pure per condividere in maniera fraterna la tavola con la comunità. Da registrare anche brevi soggiorni di ospiti nella foresteria: studenti protestanti e cattolici dell'Istituto Ecumenico Al Mowafaqa di Rabat con il direttore, il Pastore Jean Koullagna; parrocchiani da Fes, da Errachidia e dalla Cattedrale di Rabat; un gruppo islamo-cristiano di universitari d'Ifrane, guidati dalla nostra amica, la Pastora Karen Smith; il Console di Francia da Fes, il vice Console di Francia da Rabat con la moglie e i due figli venuti per conoscere il monastero e incontrare la nostra comunità.



A giugno, i Frati Francescani Minori della Custodia del Marocco hanno tenuto i loro annuali esercizi spirituali nel monastero N.D. de l'Atlas; per analogo scopo sono venute in agosto le Suore Francescane Missionarie di Maria seguite poi dalle Piccole Sorelle di Gesù residenti in Marocco. Il monastero ha inoltre accolto, a due riprese, il gruppo "Charles de Foucauld" che prepara le attività previste dalla nostra Diocesi in occasione della sua canonizzazione che avrà luogo in Vaticano il 15 maggio 2022. Il 15 maggio di quest'anno abbiamo invece ricevuto la visita di due amici marocchini della Tariqa sufi Alawiyya (alcuni membri di questa Tariqa partecipavano agli incontri del Ribat-es-Salam a Tibhirine). Soufiane et Jamal ci hanno proposto di partecipare alla "Giornata Internazionale del vivere insieme in pace" con interviste a qualche monaco e filmando in chiesa la comunità mentre pregava l'ufficio dell'Ora Terza. Per noi però il "dialogo interreligioso" s'incarna soprattutto negli incontri della vita quotidiana ed è stata una gioia quest'anno aver potuto riprendere le nostre uscite comunitarie presso alcune famiglie amiche in occasione delle principali feste musulmane, come pure per le "sadaqa's".

Inoltre abbiamo partecipato attivamente agli incontri della nostra Diocesi a Rabat, a Fes e a Meknes, e qui in monastero. Intanto fr. Nuno prosegue il suo percorso di formazione all'istituto Al-Mowafaqa e l'ICP seguendo le lezioni in presenza oppure collegandosi per zoom o sulla piattaforma degli studi.



Chiudiamo questa nostra lettera rendendo grazie a Dio per il soggiorno fra di noi di Mosé, un "regardant" spagnolo che è venuto per conoscere e condividere la vita monastica in questo monastero. In verità fervente è la nostra preghiera perché il Padre celeste ci invii "i fratelli di cui noi avvertiamo un reale bisogno per andare avanti", secondo la preghiera composta dal nostro caro P. Jean Pierre Shumacher che utilizziamo tutti i giorni implorando il dono di nuove vocazioni. P. Jean Pierre, ora accanto ai fratelli martiri di Tibhirine, è sicuramente ben posto per intercedere a favore di tutti noi!

Un felice Natale, e grazie su grazie per il 2022:

sono questi i voti augurali dei vostri fratelli del monastero N.D. de l'Atlas a Midelt